



*CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO*

Prot. N.735

Triggiano 24. Gennaio 2022

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2022- 2025**

VISTO l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTI l'art. 25 D.lgs. 165/2001e l'art. 1 107/2015 c.78 e segg. che definiscono i compiti affidati al dirigente scolastico;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA la nota MIUR n.17832 del 16.10.2018 avente ad oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e il Piano di Rendicontazione (RAV);

VISTO il documento MIUR 22/02/2018 avente ad oggetto "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e la relativa nota MIUR di trasmissione n. 3645 del 1º marzo 2018;

VISTA la nota MI prot. N. 21627 del 14/09/2021;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e le competenze degli OO.CC.;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro del personale ATA indicate nel Piano delle attività predisposto dal DSGA;

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n.107/2015;

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Formula al Collegio dei docenti** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/ 2025, il seguente atto di **indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione:**

## 1 Principi generali per l'elaborazione del P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Si dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orientare la progettazione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro favorirà la collaborazione e la partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e della libera scelta educativa delle famiglie.

In particolare il Collegio dei Docenti è invitato a considerare:

### L'AREA DI CONTESTO:

- Definire la mission
- Individuare la vision
- Definire i punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
- Elaborare il Piano di Miglioramento;

### AREA DELLE RISORSE:

- Individuazione delle risorse umane in termini di Organico
- Individuazione delle risorse strumentali in termini di Risorse finanziarie  
(fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
- Risorse strutturali;
- Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento);

### L'AREA DIDATTICA:

- Pianificare ed aggiornare l'Offerta Formativa Triennale in modo che sia coerente con:
  - i traguardi di apprendimento e di competenze di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
  - le note MIUR su "Indicazioni nazionali e nuovi scenari",
  - le esigenze del contesto territoriale,
  - le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed inseriti nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a:
  - contrastare la dispersione scolastica,
  - favorire il potenziamento scolastico e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
  - promuovere la cura educativa e didattica speciale per favorire l'inclusione degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
  - individualizzazione e a personalizzazione delle esperienze per il recupero e/o per il potenziamento delle eccellenze.
- Orientare, entro l'orizzonte disegnato dalla raccomandazione del Consiglio e del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, i percorsi formativi presenti nel POF triennale al potenziamento delle competenze:
  - linguistiche in Lingua Italiana e Lingua Inglese,
  - logico-matematiche;
  - scientifiche;
  - digitali,
  - nei linguaggi non verbali.

- Pianificare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nelle sue diverse espressioni, anche attraverso l'apertura della **scuola in orario** pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali (comma 7 lett. n L.107/2015).

#### L'AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:

- Promuovere l'immagine della scuola
- Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, ecc)
- Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
- Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- curare l'organizzazione degli ambienti di apprendimento in modo che consentano la partecipazione, la cooperazione la creatività, la riflessione e la capacità critica, attraverso:
  - l'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la costruzione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

#### LE PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV, LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E CONDUZIONE E DEI CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI	PRIORITA' ( dal RAV)	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Innalzare i risultati degli apprendimenti degli alunni nell'ambito fisico matematico, migliorando le prestazioni per favorire un positivo inserimento nell'ambito accademico o lavorativo.	Ridurre al 5% le sospensioni del giudizio relativo al profitto insufficiente nelle discipline di Matematica e Fisica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, per ottenere una omogeneità dei risultati tra gli alunni delle classi	Diminuire il numero di classi con performance inferiori alla media nazionale e regionale al di sotto della soglia del 5%
Competenze chiave di cittadinanza	Si ritiene che il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti dei Licei Cartesio, sia nel complesso soddisfacente, seppur in	Vanno potenziate ulteriormente le "competenza digitale" e quella di "imparare ad imparare", al fine di orientare l'azione didattica sempre più verso metodologie più innovative, stimolanti e che

	presenza di differenze di rendimento tra classi e indirizzi.	veda lo studente artefice del suo processo di apprendimento.
Risultati a distanza	Orientare le performance degli alunni del triennio verso future attività, con la creazione di una banca dati per monitorare l'orientamento in uscita.	Incremento del 5% del numero degli alunni che superano i test di ammissione alle facoltà medico scientifiche

## Le Aree ed obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio degli studenti di tutti gli indirizzi (classico, linguistico, scientifico, scienze applicate).
	Superare la dimensione trasmissiva del l'insegnamento, favorire la pratica laboratoriale modificando l'impianto metodologico, al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
Ambiente di apprendimento	Generalizzare le pratiche di didattiche innovative e delle attività laboratoriali.
Inclusione e differenziazione	Promuovere e attuare i principi di pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e ogni forma di discriminazione.
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; Implementare azioni di continuità; Strutturare un percorso efficace e coerente per l'alternanza scuola - lavoro.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale; perseguire sulla via del miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica); implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere iniziative formative per il personale docente e Ata; Potenziare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale e gli alunni; Operare per il miglioramento del clima relazionale e il benessere organizzativo; Sostenere e favorire la formazione e l'autoaggiornamento per la innovazione metodologica e didattica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web; Potenziare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli indirizzi; accrescere la qualità delle forme di interazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

## **GLI OBIETTIVI A BREVE E LUNGO TERMINE:**

### **Sul piano didattico si opererà per:**

- assicurare la **programmazione per** competenze che mira a superare la logica della programmazione individuale, disciplinare e di classe e a fornire un'offerta formativa omogenea a tutta l'utenza. A tal fine dalla programmazione per competenze discenderà lo sviluppo di unità didattiche per competenze;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di conseguente certificazione.
- potenziare l'**acquisizione di competenze digitali**, anche con riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi di formazione eventualmente finalizzati a forme di certificazione;
- cogliere le opportunità offerte dalla **Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014/2020** (FSE, FESR, ERASMUS+) e da eventuali progetti previsti dalla Programmazione della Regione Puglia al fine di implementare sia l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sia la dotazione digitale presente nella scuola.

### **Sul piano organizzativo si opererà per:**

- individuare nei **coordinatori di dipartimento** i riferimenti per la progettazione annuale nonché per il monitoraggio e la verifica degli interventi didattici;
- costituire il Nucleo interno di Valutazione ed il Gruppo di Lavoro per l'inclusione;
- articolare un organigramma che preveda l'assegnazione di incarichi (Collaboratori, referenti di plesso, Funzioni strumentali, Tutor per docenti neoassunti) che tenga conto della complessità dell'istituzione e dei plessi di cui essa è costituita;
- consolidare la presenza della scuola sul territorio attraverso l'attivazione di collaborazioni e la partecipazione attiva alle reti di scuole nazionali e territoriali.

## **Monitoraggio e valutazione**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi che saranno utilizzati per rilevarli.

**La valutazione degli alunni**, che deve essere trasparente e tempestiva ai sensi del DPR 122/09, art.1 e del D.lgs. 62/17, ha valore formativo ed è uno strumento regolativo delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. A tal fine l'attività di valutazione degli alunni prevede:

- definizione di criteri comuni di valutazione;
- la costruzione di prove comuni per classi parallele;
- la progettazione di interventi didattici specifici mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni.

## **Formazione**

Il Collegio individuerà gli ambiti per la formazione professionale coerenti con i bisogni emersi al proprio interno e rispondenti alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, con riferimento agli esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La formazione potrà essere organizzata anche attraverso la condivisione di buone pratiche e la creazione gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

In particolare, l'attività di Formazione per il personale docente potrà opportunamente essere orientata alle seguenti esigenze tematiche:

- Approfondimento di tematiche sulle metodologie innovative inerenti le aree disciplinari curricolari di Italiano e Matematica;
- Educazione Civica;

- Valutazione e certificazione delle competenze;
- competenze in lingua inglese;
- competenze digitali;
- Bisogni Educativi Speciali
- Gestione dei conflitti nell'ambito dei gruppi di insegnamento e gruppi di apprendimento nonché dei rapporti interpersonali all'interno della scuola.

### **Indirizzi per la gestione e l'amministrazione**

L'attività di gestione di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione delle professionalità di tutto il personale;
- la conoscenza del Piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del Sito WEB dell'Istituzione;
- la trasparenza e la correttezza nell'attività negoziale.

Triggiano 24 Gennaio 2021

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Maria Morisco